



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Advocatura

III^a Commissione Consiliare

Politiche Culturali, Turistiche, Ambientali, Educative e Scolastiche

Cultura, Turismo, Musei, Manifestazioni e Spettacoli, Edilizia monumentale, Gemellaggi, Ambiente, Agenda 21, Edilizia scolastica, Politiche scolastiche ed educative, Diritto allo studio.

II^a Commissione Consiliare

Politiche Economiche, Bilancio, Controllo e Garanzia

Tributi, Commercio e Attività produttive, Lavoro, Patrimonio, Risorse umane, Provveditorato, Bilancio, Controllo di Gestione, Attività ispettive per la trasparenza e Anticorruzione, Società Partecipate

Seduta del 17 marzo 2016
Verbale n. 5 della III Commissione
Verbale n.13 della II Commissione

L'anno 2016, il giorno 17 del mese di marzo alle ore 17.30, regolarmente convocata con lettere d'invito del Vice Presidente Nicola Lodi e della Presidente Francesca Betto, si sono riunite presso la Sala del Consiglio comunale di Palazzo Moroni, in seduta congiunta, la III e la II Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BETTO Francesca	Presidente II	P	SCHIAVO Simone	Componente II	P
LODI Nicola	V.Presidente III	P	FASOLO Stefano	Componente II	Ag*
BIANZALE Manuel	V.Presidente II	A	RUSSO Riccardo	Componente II	P
PIRON Claudio	V.Presidente III	P	Nolli Maria Luisa	Componente III	P
FAMA Francesco	Capogruppo	P	Mazzetto Mariella	Componente II e III	P
FAVERO Davide	Capogruppo	P	Pasqualetto Carlo	Componente II e III	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	Saia Fernanda	Componente II e III	P
CRUCIATO Roberto	Capogruppo	A	Beda Enrico	Componente II	A
ZAMPIERI Umberto	Capogruppo	P	MICALIZZI Andrea	Componente II	A
IORE Francesco	Capogruppo	A	BERNO Gianni	Componente II	P
SILVA Jacopo	Capogruppo	Ag	COLONELLO Margherita	Componente III	A
ALTAVILLA Giuliano	Capogruppo	P	DALLA BARBA Beatrice	Componente II	A
PELLIZZARI BELLORINI Vanda	Componente II e III	P	BEGGIO Elisabetta	Consigliere	P*

* FASOLO DELEGA BEGGIO

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale l'Assessore all'Edilizia Scolastica dott. Paolo Botton e il per Settore Edilizia pubblica e impianti sportivi, l'ing. Ragona Loris Andrea.

E' inoltre presente il Portavoce delle Associazioni presso la III Commissione Traini Armando.

Segretari presenti: Claudio Belluco, Christian Gabbatore, Antonella Coppo;
Segretario verbalizzante Antonella Coppo.

Alle ore 17.30 la Presidente della II^a Commissione Betto Francesca, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Esame della proposta di delibera al Consiglio comunale avente ad oggetto: "Ratifica della deliberazione adottata dalla G.C. n. 2016/0108 del 08.03.2016 - Sicurezza degli edifici scolastici e prevenzione di eventi di crollo dei relativi solai e controsoffitti - Approvazione del progetto di indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici pubblici comunali (€ 104.600,00). Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2016."*
CUP: H96J16000090005 - H96J16000100005 - H96J1600004005; H96J16000110005.

2. *Varie ed eventuali*

BETTO	<p>Saluta i presenti ed introduce l'argomento al punto 1 dell'O.d.G.: "Esame della proposta di delibera al Consiglio comunale avente ad oggetto: 'Ratifica della deliberazione adottata dalla G.C. n. 2016/0108 del 08.03.2016 - Sicurezza degli edifici scolastici e prevenzione di eventi di crollo dei relativi solai e controsoffitti - Approvazione del progetto di indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici pubblici comunali (€ 104.600,00). Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2016. CUP: H96J16000090005 - H96J16000100005 - H96J16000040005 H96J16000110005' " specificando che si tratta di una delibera di carattere tecnico, quindi passa la parola all'Assessore Botton.</p>
BOTTON	<p>Saluta e ringrazia i presenti e fa sapere il motivo per cui si è resa necessaria la variazione d'urgenza di bilancio.</p> <p>Rende noto che il Comune di Padova ha partecipato al bando del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) per poter accedere ai finanziamenti messi a disposizione dalla legge n.107/2015, il cui scopo è quello di favorire le indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici pubblici.</p> <p>Specifica che il Decreto del MIUR ha disposto, a pena della revoca del finanziamento, che l'Amministrazione beneficiaria deve provvedere alla aggiudicazione provvisoria entro il 31 gennaio del 2016.</p> <p>Informa che il Comune di Padova è risultato beneficiario di finanziamenti rispettando il predetto termine.</p> <p>Inoltre rende noto l'ulteriore adempimento richiesto dal bando, da compiersi nel termine successivo del 31 marzo 2016, adempimento anche questo posto in essere nei termini.</p> <p>Specifica che l'ultimo adempimento citato riguarda la condizione per cui tutte le procedure devono essere attivate attraverso il MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) e devono concludersi necessariamente con l'aggiudicazione definitiva cui deve seguire la fase di stipula dei contratti, e ciò ha costituito, appunto, il motivo per adottare con urgenza la variazione di bilancio, variazione deliberata dalla Giunta comunale (art.42, c.4, del decreto legislativo 267/2000) che viene sottoposta per la sua ratifica entro 60 giorni al Consiglio comunale (art.175, co.4, del D. Lgs 267/2000).</p> <p>Quindi fa un chiarimento utile informando che le indagini da compiersi sui solai delle scuole si dividono in due tipologie: indagini di tipo strutturale e non strutturale.</p> <p>Le indagini di tipo strutturale sono state compiute su tre gruppi di scuole ovvero le scuole ubicate nei quartieri 1 e 2; le scuole dei quartieri 3 e 4; le scuole dei quartieri 5 e 6.</p> <p>Fa sapere che le indagini si sono tutte attivate con MEPA, ovvero attraverso la piattaforma online del Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>Precisa che le indagini di tipo strutturale che si sono concluse con procedura negoziata hanno riguardato le scuole Pascoli e Tartini.</p> <p>Comunica che questa Amministrazione ha preventivato per il progetto di indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici comunali una spesa complessiva di Euro 104.600,00 e, avendo ottenuto un finanziamento di Euro 94.450,00 dal MIUR, il Comune di Padova si trova a colmare la differenza per Euro 10.150,00.</p> <p>Le scuole che sono interessate ad indagini non di tipo strutturale sono le seguenti: la scuola primaria Mantegna di Via Zanchi, la scuola primaria Leopardi di via Crivelli, la scuola primaria Mazzini di via Leogra, la scuola primaria Luzzatto Dina di via Gradenigo, la scuola primaria Tommaseo di via Fiorazzo, la scuola primaria Manin di via Tre Garofani, la scuola primaria Ricci Curbastro di via Tassoni, la scuola secondaria Giotto di via del Carmine, la scuola secondaria Levi Civita di via Basilicata, la scuola secondaria Pascoli di via Galilei, la scuola primaria leopardi di via Zize, la scuola primaria Gozzi di via Montanari, la scuola primaria Muratori di via Bernardi, la scuola primaria Quattro Martiri di via del Commissario, la scuola primaria Rodari di via Mortise, la scuola secondaria Zanella di viale Arcella, la scuola primaria Martiri della Vittoria di via Armistizio, la scuola secondaria Vivaldi di via Moro, la scuola secondaria Tartini di via Vicentini.</p>
	I consiglieri Lodi e Zampieri entrano alle ore 18:00.
BERNO	Chiede all'Assessore Botton che specifichi se nell'elenco appena citato intende la scuola Tartini o la Tartini Boito perché sono due plessi scolastici distinti.
BOTTON	<p>Risponde specificando che intende inserita nell'elenco la scuola secondaria di primo grado Tartini di Via Vicentini.</p> <p>Continua spiegando che le indagini di tipo non strutturale consistono nelle indagini dei controsoffitti e concretamente in una analisi visiva e fotografica, quindi che è</p>

	<p>necessario controllare i controsoffitti.</p> <p>Diversamente per le indagini di tipo strutturale si intende l'esecuzione di prove di carico nei solai.</p> <p>Fa sapere che la sua presentazione è terminata e quindi chiede se ci sono domande.</p>
BETTO	Passa la parola al consigliere Berno.
BERNO	<p>Rende noto all'Assessore due segnalazioni che gli sono pervenute: una avanzata dal Comitato genitori per la scuola Fogazzaro di zona Chiesanuova e un'altra da alcuni insegnanti della Scuola Tartini-Boito.</p> <p>La prima segnalazione è quella che riguarda le condizioni strutturali della scuola Fogazzaro di via Chiesanuova che è una scuola di Padova storica, abbastanza datata, in quanto è una struttura che ospitava inizialmente l'ospedale vecchio in zona Chiesanuova che ha ancora i soffitti costituiti dalle cosiddette 'grisole', termine tipico veneto utilizzato nel territorio.</p> <p>Ricorda che la scuola ai tempi dell'Assessore Piron fu oggetto di interventi, ma lui ritiene che necessiterebbe di una nuova indagine di tipo strutturale data la vetustà degli stabili e quindi chiede all'Assessore se questa scuola sia o possa essere inserita nel gruppo di edifici interessati alle indagini visto che ad avviso di insegnanti e genitori desta più di una preoccupazione per le sue condizioni appena descritte e gli istanti hanno bisogno di rassicurazioni.</p> <p>Per quanto riguarda la seconda segnalazione, fa sapere che è stato fatto un accesso agli atti, senza esito, pare, ad oggi, richiesto dal Comitato genitori della scuola Tartini-Boito di via Santi Fabiano e Sebastiano che fa parte dello stesso istituto comprensivo Tartini - il XIII° Istituto, ma che è la scuola media ubicata in zona Brusegana.</p> <p>La sua richiesta è volta a capire concretamente se sono previsti degli interventi o dei monitoraggi sulle due scuole appena citate.</p>
BOTTON	<p>Constata che dal contenuto della Delibera di variazione di bilancio all'ordine del giorno della seduta odierna queste scuole non sono state comprese nel piano degli interventi previsti, ma si impegna di far fare una verifica futura su entrambe le scuole segnalate.</p> <p>In particolare per la scuola Fogazzaro evidenzia che la preoccupazione principale riguarda la necessità di individuare quelle lesioni non visibili e percettibili, soprattutto quando ci sono dei controsoffitti, ed è su questo tipo di probabile lesione che si è particolarmente concentrata l'analisi da parte del Comune di Padova che ha riguardato altre scuole cittadine. Però, per quanto riguarda la scuola Fogazzaro non vi sono elementi preoccupanti perché non si sono verificati eventi degni di nota, del resto per queste scuole si parla di interventi non di tipo strutturale.</p> <p>Per quanto riguarda l'altra scuola Tartini-Boito passa la parola all'ing. Ragona il funzionario tecnico che darà maggiori delucidazioni in merito.</p>
RAGONA	<p>Ragguaglia i presenti sul fatto che il bando del MIUR ai fini della erogazione dei finanziamenti richiedeva che le indagini fossero di tipo specifico, ovvero fossero compiute su solai di scuole costruite negli anni '70 - fine anni '80, che danno dei problemi individuati con il termine tecnico 'sfondellamenti' che si hanno con il distacco della parte inferiore, cosiddetta 'pignatta', del blocco di alleggerimento in laterizio del solaio.</p> <p>Informa che nel passato, l'Ufficio ha compiuto tali indagini solo su segnalazione esplicita della scuola, andando direttamente ad intervenire: per cui l'Amministrazione, ai fini del finanziamento statale, si è concentrata su uno specifico campo di indagine e cioè le indagini riguardanti le scuole in cui erano state fatte esplicite segnalazioni.</p>
PIRON	<p>Esordisce chiedendo se esista ancora il Servizio Edilizia scolastica in quanto fino a pochi mesi fa si individuavano i tecnici del settore con specifiche competenze e ruoli ai fini di un efficace monitoraggio delle scuole e domanda che fine abbia fatto questo personale, che faceva anche da memoria storica per tale tipo di interventi.</p> <p>Ricorda che, quando lui era Assessore alla Scuola, nella precedente Amministrazione è stata avviata una mappatura e un monitoraggio in un applicativo informatico creato appositamente, in cui tutte le scuole erano schedate in ordine agli interventi alla sicurezza e per ciascuna vi era una cronistoria in merito agli interventi eseguiti sulle stesse.</p> <p>Propone la costituzione di una ulteriore commissione, oltre a quella già istituita, affinché i suoi componenti possano fare le scelte strategiche per un miglior sviluppo delle scuole.</p> <p>Chiede inoltre la distribuzione ai componenti della Commissione del materiale e della documentazione indicanti i progetti previsti e lo stato di avanzamento degli interventi nelle palestre e nelle mense scolastiche.</p> <p>E' dell'avviso che sarebbe veramente opportuno che questa commissione si riunisse almeno altre due o tre volte nei prossimi mesi per conoscere lo status quo di ciascuna</p>

	delle scuole e quindi poter valutare con fondamento gli interventi necessari da farsi nell'interesse di ciascuna scuola.
BOTTON	<p>Risponde che l'Ufficio Edilizia scolastica esiste e che c'è un funzionario tecnico preposto che ha la memoria storica del Settore per quanto riguarda gli interventi che sono stati fatti nelle scuole: per ogni scuola è possibile conoscere tutti gli interventi eseguiti ed il loro costo.</p> <p>Per quanto riguarda l'opportunità di costituire una ulteriore Commissione ad hoc per i servizi scolastici, l'Assessore fa sapere che lui precedentemente aveva dato la sua disponibilità, dimostrabile agli atti, anche per una condivisione delle scelte di intervento.</p> <p>Per quanto riguarda le scelte di ogni singolo intervento dell'Amministrazione, queste possono essere dedotte da una lettura del bilancio/programmazione triennale: molti interventi sono finalizzati alla sicurezza nelle scuole e, comunque, complessivamente si tratta di interventi di tipo più appropriato tutti volti a fare le scuole 'belle', nel senso genuino del termine, ricordando ai presenti che la frase che ha appena pronunciato è la stessa utilizzata dall'attuale Capo di Governo.</p> <p>Sottolinea che moltissime scuole sono state oggetto di finanziamento per interventi migliorativi sotto questo punto di vista.</p>
MAZZETTO	<p>Interviene complimentandosi con l'Assessore per il fatto che questa Amministrazione sia riuscita ad intercettare e partecipare al bando statale ed ottenere il finanziamento e perché sa che non tutte le scuole sono state 'premiare' con i finanziamenti richiesti.</p> <p>Evidenzia come sia alla portata di tutti la constatazione che ci sia molto da fare in tutte le scuole, anche sotto l'aspetto della cura dei giardini e del verde.</p> <p>Riprende la citazione appena fatta dall'Assessore di 'belle scuole' come obiettivo importante e a proposito riferisce che la settimana scorsa è stata in visita in alcune scuole della città, costruite negli anni '70/inizi anni '80, molte delle quali si presentano poco accoglienti, sono cioè 'brutte' come primo impatto che si prova a visitarle.</p> <p>Precisa che a seguito della sua visita presso le scuole è necessario distinguere quei plessi scolastici che abbisognano solo di mera manutenzione da quegli edifici che invece sono stati progettati con principi superati anche in fatto di bellezza, nel senso che non sono accoglienti, sia per i ragazzi che per gli adulti.</p> <p>Comunica il suo vivo apprezzamento per le migliorie apportate da questa Amministrazione e anche dalle Amministrazioni precedenti e ricorda al consigliere Piron che, forse, questa non è la sede appropriata per rivendicare la paternità di interventi sulle scuole compiuti nel passato.</p> <p>Afferma quanto utile sia osservare il bilancio e quindi i fondi stanziati per le necessarie attività di manutenzione.</p> <p>Riferisce che durante le sue visite ha visto, oltre ai fiori, anche l'erba che cresce selvaggia, di cui si dovrebbe interessare il Settore Verde che dovrebbe provvedere tempestivamente per evitare quel senso di abbandono e di degrado che dà l'erba incolta in queste scuole. Sottolinea che ciò non fa parte degli interventi per la sicurezza, ma la cura del verde è altrettanto necessaria.</p>
BOTTON	<p>Ribadisce che condivide la linea di questa Amministrazione che ha puntato subito sulla sicurezza nelle scuole ed in particolare dei solai, sia dal punto di vista fisico-statico che sul piano delle necessarie certificazioni in materia di sicurezza, interventi tutti molto dispendiosi che tuttavia non sono percettibili/visibili dalla collettività, ma sui quali questa Amministrazione ha investito finanziariamente molto.</p> <p>Condivide con la consigliera Mazzetto il concetto di ambienti scolastici accoglienti, belli sotto tutti i punti di vista, perché in queste sedi i ragazzi ci passano la maggior parte del loro tempo e perché le stesse attività scolastiche hanno maggior efficacia se svolte in ambienti e aule confortevoli.</p> <p>Assicura ai presenti che proprio a questo è programmata la seconda fase di intervento nelle scuole. Per quanto riguarda invece le attività relative alla manutenzione delle aree verdi si sentirà con il responsabile preposto.</p>
MAZZETTO	Ringrazia per la risposta esauriente ricevuta.
ALTAVILLA	<p>Ricorda all'Assessore che i giornali locali, non più di quattro giorni fa, hanno riportato il fatto della caduta di un cornicione alla scuola secondaria di primo grado 'Giotto' di via del Carmine e chiede un approfondimento in merito, proprio perché si è appena parlato di scuole che devono essere 'belle e sicure'.</p> <p>Dice che la Giotto è una scuola che lui ha frequentato quale studente e che purtroppo dopo diversi decenni è rimasta praticamente identica, constatando che sebbene si siano avvicendate diverse Amministrazioni, la scuola non ha ricevuto alcun intervento migliorativo.</p> <p>Riporta la sensazione di molti padovani che si chiedono se si possa stare tranquilli alla</p>

	<p>luce del crollo del cornicione, che si domandano quindi se le scuole padovane siano davvero al centro dell'attenzione di questa Amministrazione, al di là dello slogan 'fare sicurezza'.</p> <p>Riferisce che sua figlia frequenta una scuola pubblica e nella sua scuola ha raccolto la segnalazione di alcuni insegnanti che gli hanno manifestato dei probabili rischi sul piano sicurezza, soprattutto per quanto riguarda l'esterno della scuola.</p> <p>Domanda se esista un ufficio che raccolga tutte queste segnalazioni, se c'è un funzionario con la memoria storica delle scuole, o ancora se esista uno strumento che contenga in modo trasparente tutti questi dati, anche ad uso esterno per i cittadini consultabile in Padovanet.</p> <p>Suggerisce, nel caso non esista ancora, che questa Amministrazione debba provvedere a installare questo applicativo nel prossimo futuro, in modo tale che tutte le segnalazioni non vadano perdute.</p> <p>E' del parere che della segnalazione della scuola Giotto si sia persa traccia e non si conosca quindi l'esito dell'istanza né la sua effettiva ricezione all'ufficio competente.</p> <p>Concorda con il fatto che gli interventi sulle scuole sono riscontrabili sul Piano triennale dei lavori pubblici, ma chiede uno strumento accessibile a tutti, funzionale e trasparente, capace di verificare la fattibilità degli interventi previsti da questa Amministrazione.</p>
BOTTON	<p>Risponde chiarendo che la scuola citata nell'articolo del quotidiano locale è solo in parte di proprietà del Comune ed il resto è di un altro proprietario, nello specifico una Parrocchia della città, e che quindi la scuola in questione vive una condivisione, non sempre semplice, di spazi comuni con la Parrocchia.</p> <p>Evidenzia poi, che, sulla natura del danno verificato, si è trattato della caduta di parte di intonaco esterno della scuola e non del cornicione, fatto meno grave di quello descritto sui giornali. Peraltro, proprio a seguito del crollo dell'intonaco, fa sapere che si è deciso di procedere ad una ricognizione e quantificazione delle responsabilità nel caso specifico, e della loro ripartizione.</p> <p>Sottolinea ai presenti che, in via generale, questa Amministrazione si è adoperata al massimo delle sue possibilità in fatto di interventi sulle scuole cittadine.</p> <p>Sottolinea, inoltre, che la caduta dell'intonaco mostra certamente una situazione grave, ma non prevedibile perché è di fatto impossibile poter avere un controllo su tutto. Infatti è possibile che si effettui una indagine scrupolosa, diffusa, compiuta sui solai di una scuola, e questa sia ritenuta sicura, perché non presenta al momento una situazione di pericolosità, ma nel futuro, magari dopo solo 6 mesi, presenti qualche problema: la garanzia assoluta di sicurezza non è possibile anche in presenza di un controllo diffuso e costante e, comunque, la soluzione per una garanzia nei limiti del possibile è un monitoraggio serrato nel lungo periodo.</p> <p>Considera buona la proposta avanzata poc'anzi dal consigliere Altavilla - con cui quest'ultimo chiedeva la realizzazione di un applicativo informatico funzionale al monitoraggio su ciascun edificio scolastico e consultabile dai cittadini - che assicura che verrà presa in considerazione, ma è da verificare se il sito istituzionale Padovanet possa essere la sede più consona.</p> <p>Ritiene che sia molto valida la proposta di un software per un monitoraggio integrale che contenga lo stato dei lavori di tutte le fasi di intervento previste per ciascun edificio scolastico, in quanto si risolve concretamente in uno strumento utile per tutti, addetti ai lavori e cittadini compresi, che possono controllare la progressione dei lavori.</p> <p>Fa sapere al consigliere Altavilla che tutte le segnalazioni ricevute dalla sua segreteria e dagli uffici del settore competente vengono prese in considerazione ed evase, perché rassicura che non c'è nessun Dirigente scolastico che possa dire che lui, quale Assessore in materia, abbia lasciato inevasa alcuna segnalazione.</p> <p>Informa che se dovessero pervenire segnalazioni dei singoli insegnanti in via autonoma, lui ha richiesto espressamente che esse partano ufficialmente dai Dirigenti scolastici, così che tutte le segnalazioni abbiano ufficialità e arrivino concretamente a destinazione.</p> <p>In caso di segnalazioni avanzate da singoli genitori, questi verrebbero interpellati direttamente da lui per un colloquio al fine di conoscere la preoccupazione/il problema per poi garantire riscontro concreto alla loro segnalazione.</p>
BETTO	<p>Chiede se ci sono altre domande e constatata l'assenza di queste, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta alle ore 17.25.</p>

La Presidente della II Commissione
Francesca Betto
 Il Segretario verbalizzante
Antonella Coppo

Il Vice Presidente della III Commissione
Nicola Lodi